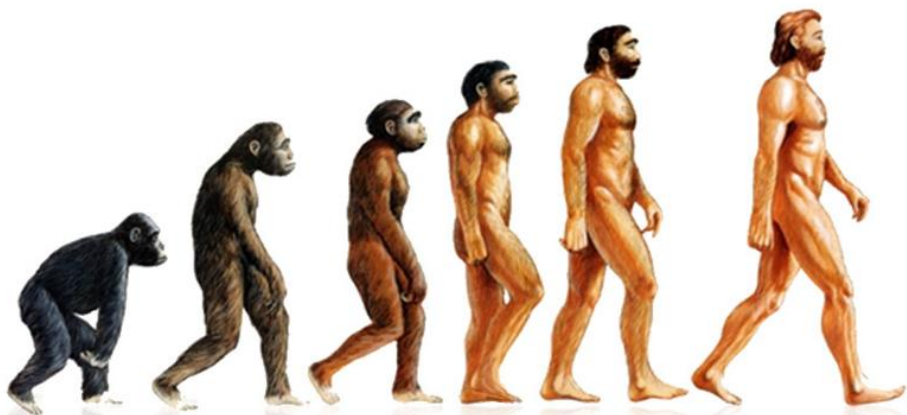




**Dal Passato per riconoscere il futuro
I nuovi mercati emergenti
“Ad Ventura” - le cose che verranno -**

ERAVAMO, OGGI SIAMO



DAL PASSATO

AL PRESENTE



Ciò che era il futuro, **oggi è il presente**

DAL PRESENTE

AL FUTURO



solo la **curiosità del sapere** e del **conoscere**
permette di **raggiungere obiettivi ambiziosi**

ERANO I BRIC



Cina



India

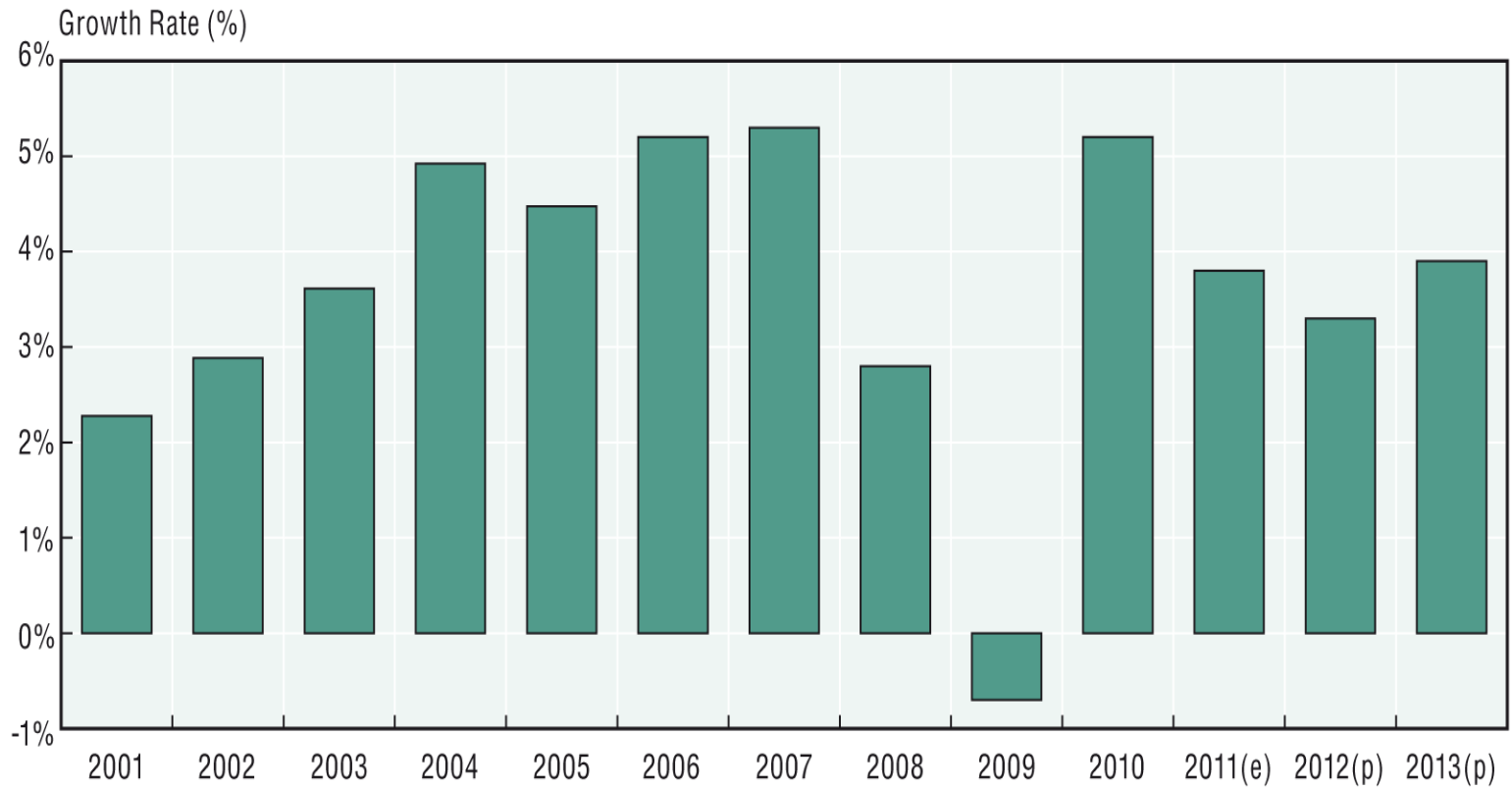


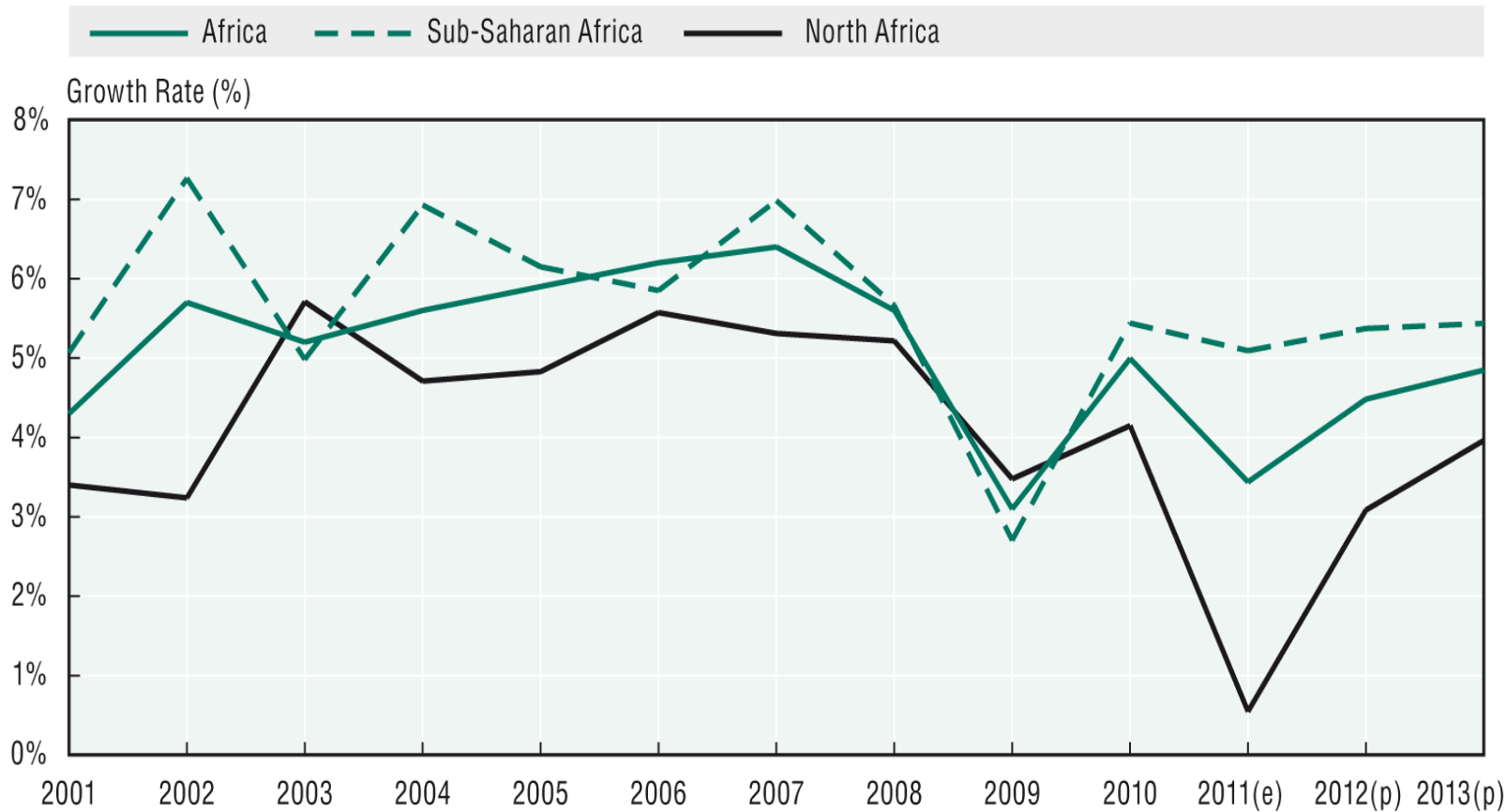
Brasile



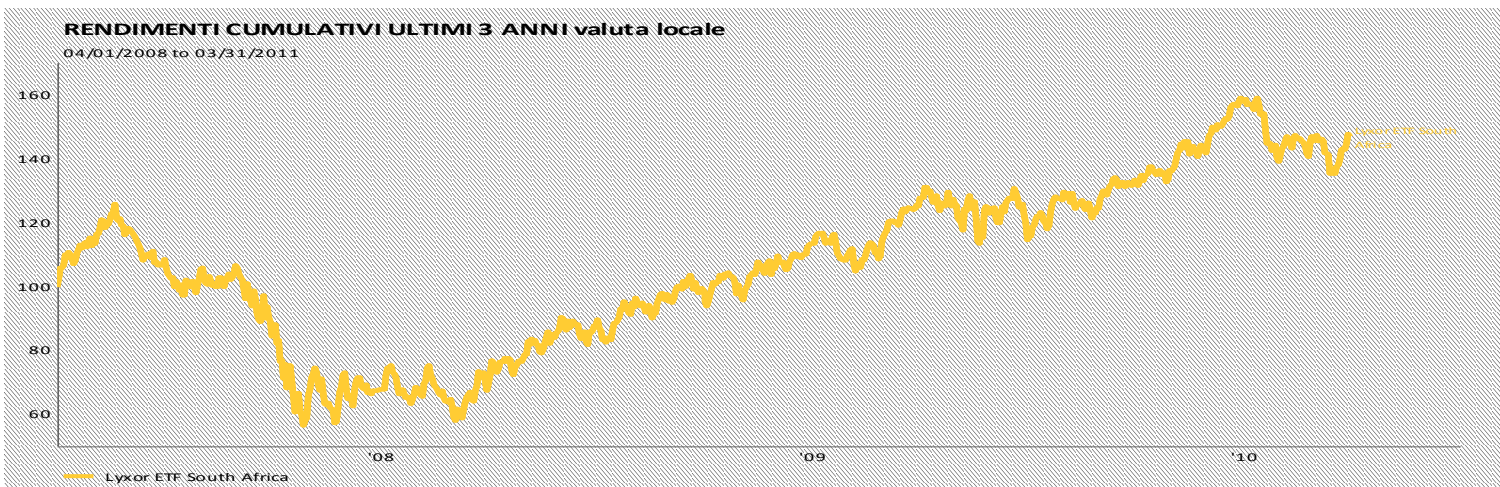
Russia



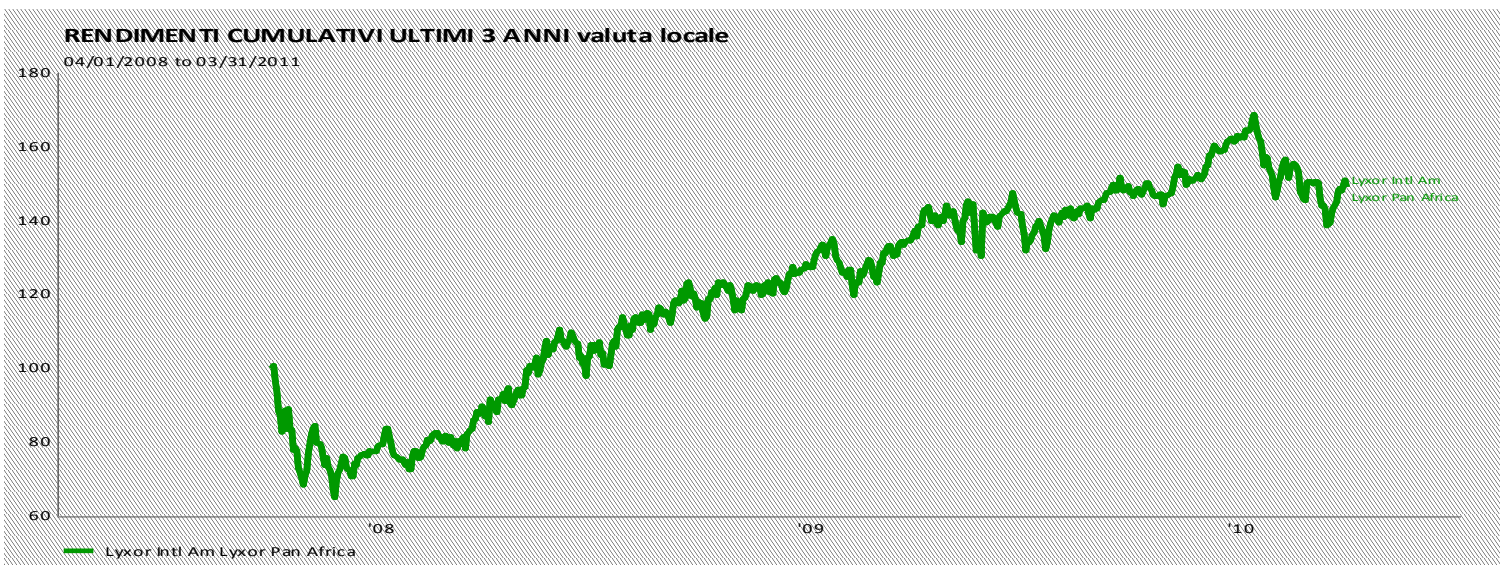




Sud Africa



Pan Africa



Il caso africa, sapevate che?

- ▶ L’Africa costituisce il **22%** delle **terre emerse mondiali** e la sua **estensione** è pari a quasi **85 volte** quella della Germania.
- ▶ Fra il 2000 e il 2008 il **potere d’acquisto** in Africa è **umentato del 51%**
- ▶ Oggi vivono in Africa **500 milioni di persone in età lavorativa**, secondo le previsioni dell’ONU, questa cifra **umenterà a 1,1 miliardi** da qui al **2040**, quando **un giovane su cinque** sarà un abitante dell’Africa
- ▶ Fra il 2000 e il 2008 la **produttività del lavoro** è aumentata in media del **2,8% l’anno** in Africa; nello stesso periodo i tassi di crescita negli Stati Uniti e nell’Europa occidentale sono stati, rispettivamente del 1,5% e del 1%.
- ▶ Nel continente africano si trovano il **60% delle aree agricole non produttive del mondo**.
- ▶ L’Africa possiede quasi il **40% dei prodotti primari cruciali** per la produzione industriale globale.
- ▶ Il mercato delle comunicazioni wireless in Africa ha evidenziato la crescita più pronunciata di tutte le regioni globali (47% annuo) oggi hanno un contratto di telefonia mobile più persone in Africa che nel nord America.
- ▶ **Il tasso di crescita di internet** in Africa, pari al 30%, **supera la media globale** di oltre il **13%**

IL PAESE CHE SIAMO ABITUATI A VEDERE



MA L'AFRICA È ANCHE QUESTO



Pro

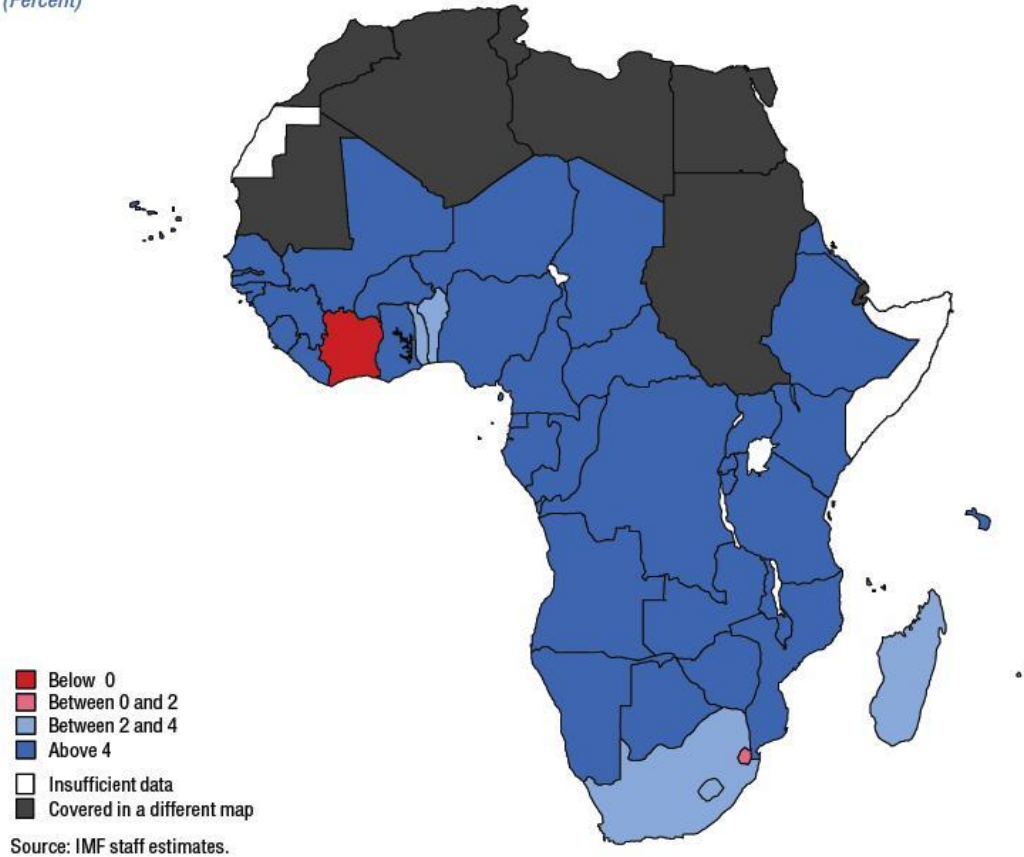
- L'Africa produce più di 60 metalli e prodotti minerali ed è il maggior produttore dei più importanti minerali e metalli a livello mondiale quali: oro, platino, diamanti, uranio, manganese, cromo, nichel, cobalto e bauxite.
53 paesi, 980 milioni di persone, il 22% del globo terrestre
- Circa il 10% del petrolio mondiale e l'8% delle riserve globali di gas, il 15% della superficie coltivabile mondiale
- L'economia africana rappresenta ancora solo il 2% del Pil mondiale ma la crescita è in accelerazione.
- Dal 2,7% del 1999 al 6% circa di fine 2008
- L'Africa ospita il 30% circa delle riserve minerarie del pianeta, inclusi il 40% di oro, il 60% di cobalto e il 90% di tutte le riserve mondiali di PGM (platinum group metal) rendendola produttore strategico di questi metalli preziosi
- L'Africa detiene circa il 10% del petrolio e l'8% delle riserve globali di gas.

Punti d'attenzione

- **RISCHI POLITICI:**
 - Sentiment di mercato: Improvviso cambiamento della propensione al rischio
 - Ondata di vendite degli investitori Istituzionali
 - Principi di legge: Condizioni di regolamentazione mancanti
 - Indebolimento della crescita mondiale
 - Corruzione, leggi
- **TRASPARENZA:**
 - Inflazione
 - Rischio surriscaldamento
 - Eccessive aspettative degli investitori
 - Fluttuazioni valutarie
 - Ridotta liquidità ovvero maggiore volatilità

- Sebbene l'Africa non sia immune alle flessioni negative globali, va rilevato come il continente **abbia superato in modo positivo le due recessioni globali avvenute dal 2000**. Se consideriamo che la recessione del 2008/2009 è stata la peggiore dalla grande depressione del 1929 è ormai assodata la capacità dell'Africa di affrancarsi positivamente dalle crisi globali
- **La crescita del PIL africano nel 2008 è stata dell' 1,9% e del 3% nel 2009**. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) aveva previsto che il PIL del continente africano avrebbe raggiunto il 4,7% nel 2010 per salire ulteriormente al 5,9% nel 2011, percentuali superiori ai paesi sviluppati e ad altri Paesi emergenti più conosciuti
- I **tre fattori** principali presi in esame: **la crescita, la valorizzazione azionaria e** (fattore scatenante) **la Cina** che ormai da tempo investe in maniera significativa in Africa e la crescente attività di M&A a detta degli esperti restano **fortemente positivi** e fanno presumere che il trend sia di ascesa strutturale nel lungo periodo

Figure 2.13. Sub-Saharan Africa: Average Projected Real GDP Growth during 2011–12
(Percent)



> Selected Sub-Saharan African Economies (Figure 2.13)

Real GDP, Consumer Prices (Annual percent change unless noted otherwise)

	Real GDP			Consumer Prices		
	2010	Projections		2010	Projections	
		2011	2012		2011	2012
Sub-Saharan Africa	5,0	5,5	5,9	7,5	7,8	7,3
Oil Exporters	6,5	6,9	7,0	12,4	10,8	9,4
Nigeria	8,4	6,9	6,6	13,7	11,1	9,5
Angola	1,6	7,8	10,5	14,5	14,6	12,4
Equatorial Guinea	-0,8	7,2	4,0	7,5	7,3	7,0
Gabon	5,7	5,6	3,3	0,6	2,3	3,4
Republic of Congo	9,1	7,8	4,7	5,0	5,9	5,2
Chad	5,1	4,1	6,0	1,0	3,0	3,0
Middle-Income	3,1	3,7	4,0	4,4	5,2	5,8
South Africa	2,8	3,5	3,8	4,3	4,9	5,8
Botswana	8,6	6,0	6,6	6,9	7,8	7,0
Mauritius	4,0	4,1	4,2	2,9	7,4	4,6
Namibia	4,4	4,8	4,5	4,5	5,9	5,6
Swaziland	2,0	0,5	1,5	4,5	7,9	6,1
Cape Verde	5,4	5,5	6,8	2,1	4,4	5,4
Low-Income	5,3	5,9	6,5	6,2	7,5	6,8
Ethiopia	8,0	8,5	8,0	2,8	12,9	11,2
Kenya	5,0	5,7	6,5	3,9	7,2	5,0
Ghana	5,7	13,7	7,3	10,7	8,7	8,7
Tanzania	6,5	6,4	6,6	10,5	6,3	7,0
Cameroon	3,0	3,5	4,5	1,3	3,0	2,5
<i>Uganda</i>	5,2	6,0	6,5	9,4	6,1	11,0
Côte d'Ivoire	2,6	-7,5	6,0	1,4	5,0	2,5

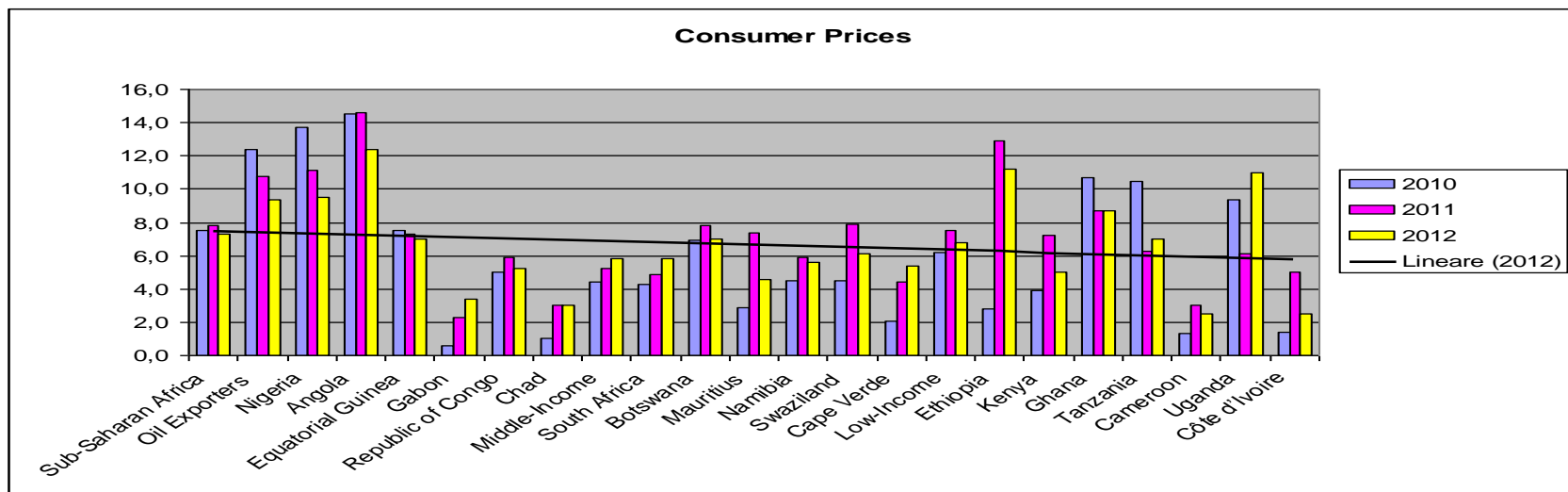
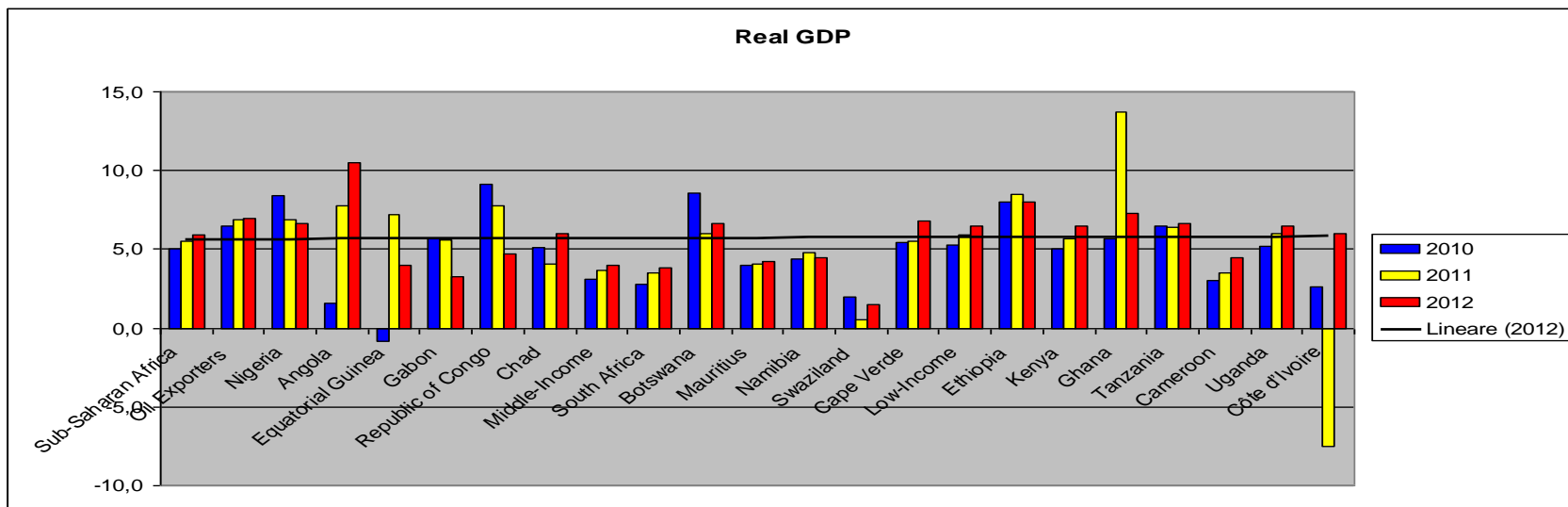
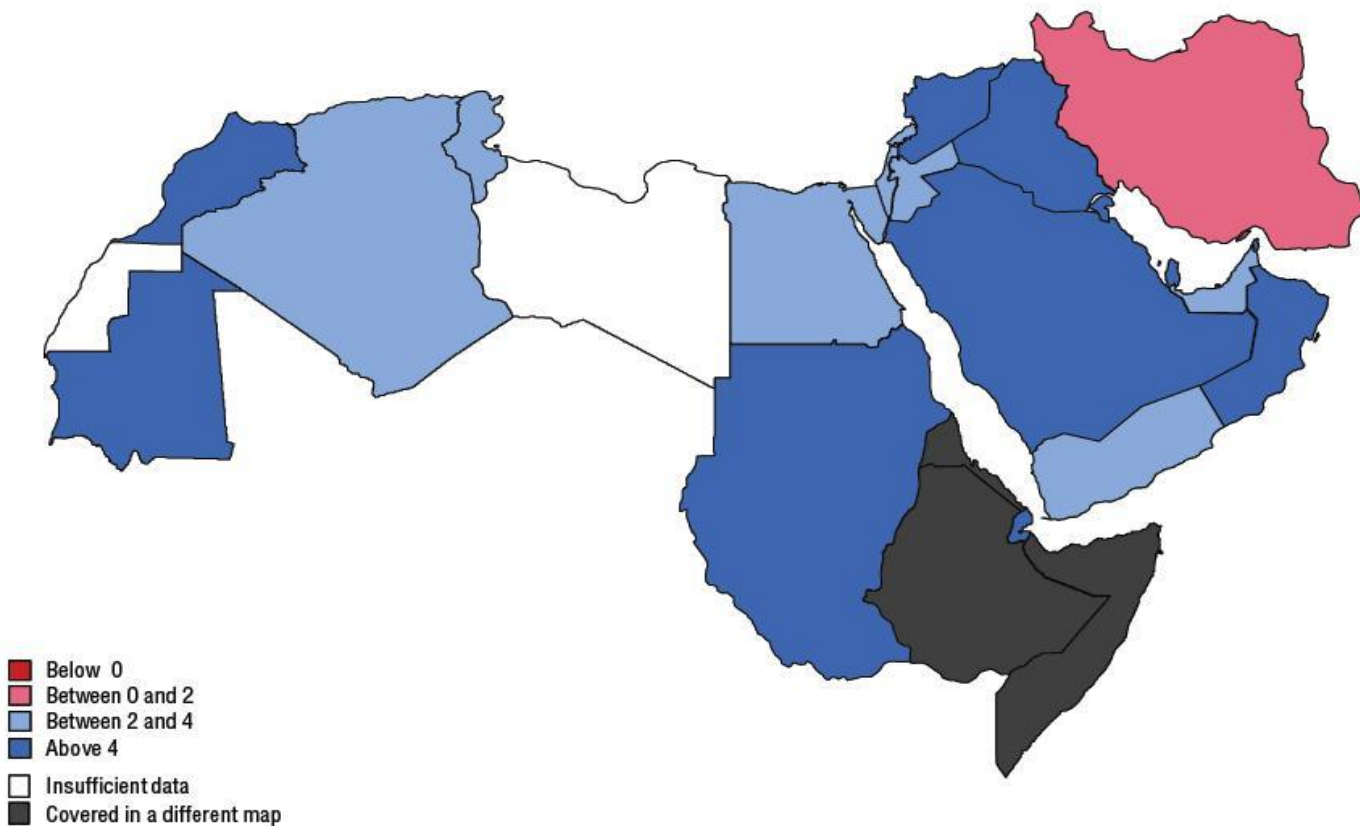


Figure 2.15. Middle East and North Africa: Average Projected Real GDP Growth during 2011–12
(Percent)

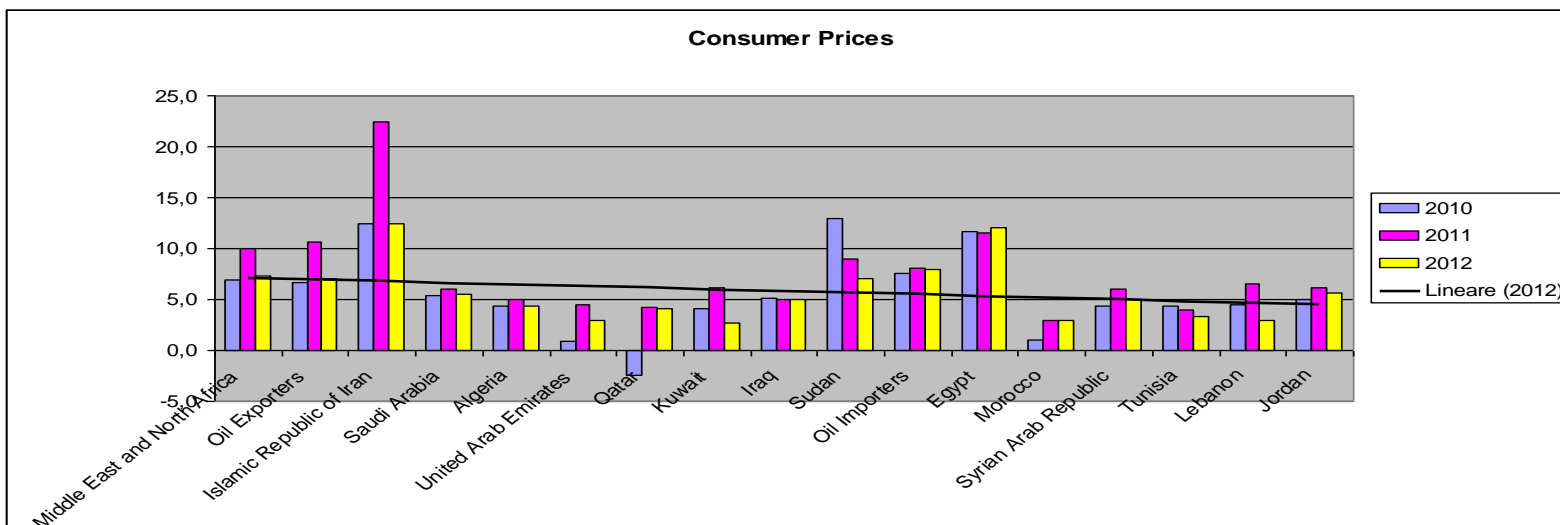
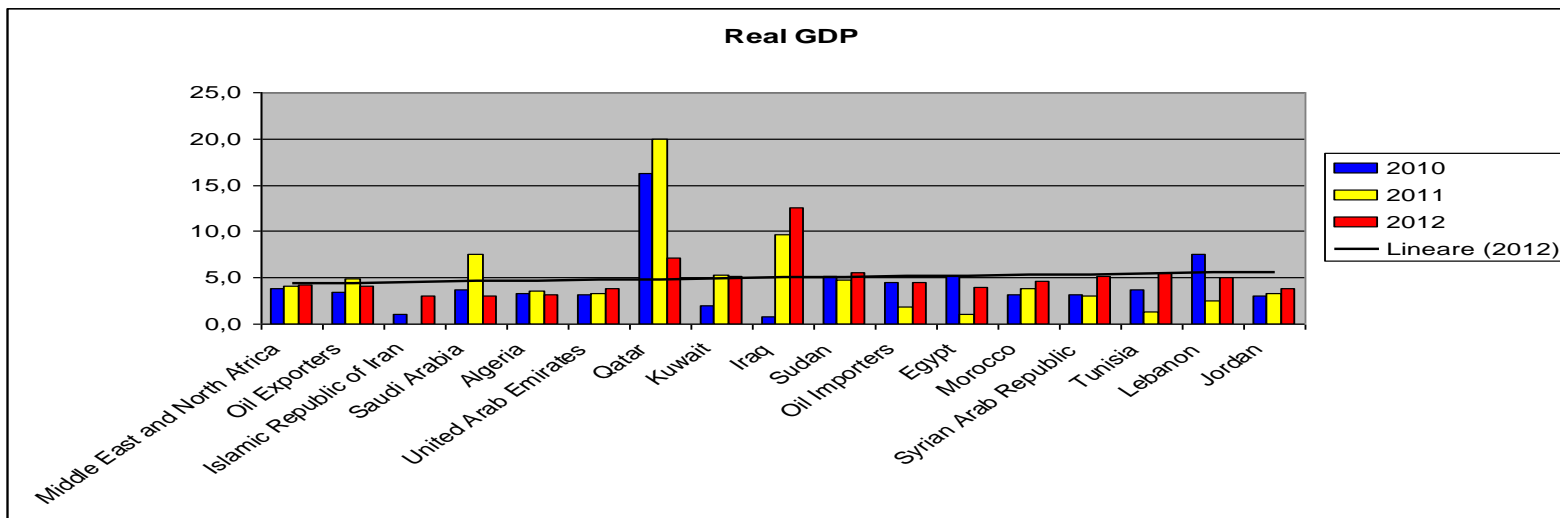


Source: IMF staff estimates.

Note: Projections are not provided for Libya due to the uncertain political situation.

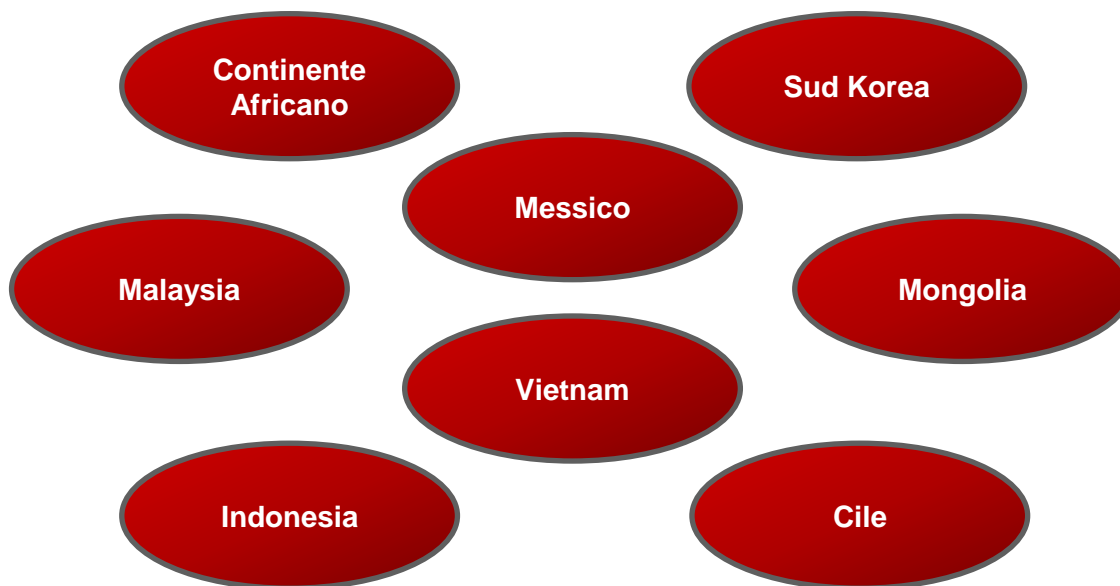
> Selected Middle East and North African Economies (Figure 2.15): Real GDP, Consumer Prices (Annual percent change unless noted otherwise)

	Real GDP			Consumer Prices		
	2010	Projections		2010	Projections	
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Middle East and North Africa	3,8	4,1	4,2	6,9	10,0	7,3
Oil Exporters	3,5	4,9	4,1	6,7	10,6	7,1
Islamic Republic of Iran	1,0	0,0	3,0	12,5	22,5	12,5
Saudi Arabia	3,7	7,5	3,0	5,4	6,0	5,5
Algeria	3,3	3,6	3,2	4,3	5,0	4,3
United Arab Emirates	3,2	3,3	3,8	0,9	4,5	3,0
Qatar	16,3	20,0	7,1	-2,4	4,2	4,1
Kuwait	2,0	5,3	5,1	4,1	6,1	2,7
Iraq	0,8	9,6	12,6	5,1	5,0	5,0
Sudan	5,1	4,7	5,6	13,0	9,0	7,0
Oil Importers	4,5	1,9	4,5	7,6	8,1	8,0
Egypt	5,1	1,0	4,0	11,7	11,5	12,0
Morocco	3,2	3,9	4,6	1,0	2,9	2,9
Syrian Arab Republic	3,2	3,0	5,1	4,4	6,0	5,0
Tunisia	3,7	1,3	5,6	4,4	4,0	3,3
Lebanon	7,5	2,5	5,0	4,5	6,5	3,0
Jordan	3,1	3,3	3,9	5,0	6,1	5,6





Nuovi territori da “esplorare”:



>

Nuovi settori e commodities:

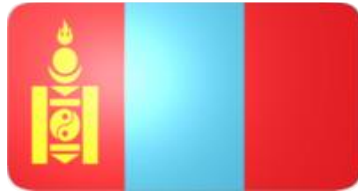
- > **Energie alternative** “green energy”
- > **Riciclaggio** (non quello comunemente conosciuto)
- > **Platino - Palladio - Oro - Argento**
 - > **Acqua**
 - > **Terre rare**



Con un grande balzo eccoci nella terra di Gengis Khan



SCHEDA:



Capitale: ULAAN BAATAR

Popolazione: c.a. 2,5 milioni di abitanti

Superficie: 1.564.160 Km²

Religioni: Buddismo, religione sciamanica

Lingue: Khalkha Mongol (mongolo)

Diffusa è la conoscenza del russo, inglese e tedesco.

Moneta: Tugrik o Tigrik (MNT) cambio Euro - MNT 1 = 1.1818

> Restiamo in Mongolia



- Fino alla metà del XX secolo, l'economia mongola si basava sullo yak, pecore, cammelli o l'artigianato dei monaci. L'allevamento del bestiame (equini, ovini, bovini e cammelli).
- Relativamente recente è lo sviluppo dell'agricoltura anche a causa del fenomeno dello ZUD, vento glaciale che, spirando solitamente a partire dal mese di ottobre, arriva a distruggere la gran parte dei raccolti.
- Il sottosuolo della Mongolia è ricco d'oro e tungsteno ma mancano ancora le infrastrutture per poter sfruttare su larga scala i giacimenti, mentre il carbone viene interamente utilizzato per l'energia interna.
- A partire dal 1991 il governo ha avviato la privatizzazione distribuendo, fabbriche, terre ed allevamenti alla popolazione.
- Nel 1997 la Mongolia ha aderito all'Organizzazione mondiale del commercio ed esporta oggi cashmere, minerali e "TERRE RARE" principalmente verso Russia, Stati Uniti Cina Giappone e Italia (cashmere)

- L'economia mongola è cresciuta nel 2011 del 17% e si stima che il suo prodotto interno lordo (PIL) raddoppierà nei prossimi 10 anni. Le grandi riserve di carbone, oro e rame hanno attirato negli ultimi anni importanti compagnie internazionali dell'industria estrattiva. L'economia mongola oggi prospera grazie alla domanda di materie prime da parte dei paesi esteri, soprattutto da parte della Cina.
- Haydyn Lynch, proprietario dell'azienda di estrazione mineraria australiana Xanadu Mines, l'ha definita una nuova corsa all'oro.
- L'espansione delle attività minerarie sta creando, però, problemi alla popolazione a causa dell'impatto che questa attività ha sulle tradizioni locali e sulle centinaia di migliaia di pastori che ancora oggi popolano la Mongolia. In particolare l'enorme richiesta di acqua necessaria per l'attività estrattiva.
- Ultimo ma non certo meno importante elemento che contribuirà alla crescita economica della Mongolia è la presenza nel sottosuolo di grandi quantità di minerali denominati "TERRE RARE".

> Le “TERRE RARE” queste sconosciute



TERRE RARE			
elemento	numero atomico	simbolo	peso atomico
gruppo del cerio			
lantanio	57	La	138,91
cerio	58	Ce	140,12
praseodimio	59	Pr	140,91
neodimio	60	Nd	144,24
prometeo	61	Pm	(145)
samario	62	Sm	150,36
gruppo del terbio			
europio	63	Eu	152,96
gadolinio	64	Gd	157,25
terbio	65	Tb	158,93
disprosio	66	Dy	162,50
gruppo dell'ittrio			
olmio	67	Ho	164,93
erbio	68	Er	167,26
tulio	69	Tm	168,93
itterbio	70	Yb	173,04
lutezio	71	Lu	174,97

- Gruppo di 15 elementi chimici di numero atomico da 57 a 71 .
- Gli elementi delle T.R. erano ritenuti in passato presenti solo in minerali rari, da cui il loro nome.
- In realtà si calcola che, ad esempio il CERIO sia presente sulla crosta terrestre con la stessa abbondanza del rame.
- Gli elementi delle T.R., in base all’analogia del comportamento chimico, vengono suddivisi spesso in elementi del gruppo del CERIO, del gruppo del TERBIO e del gruppo dell’ITTRIO.

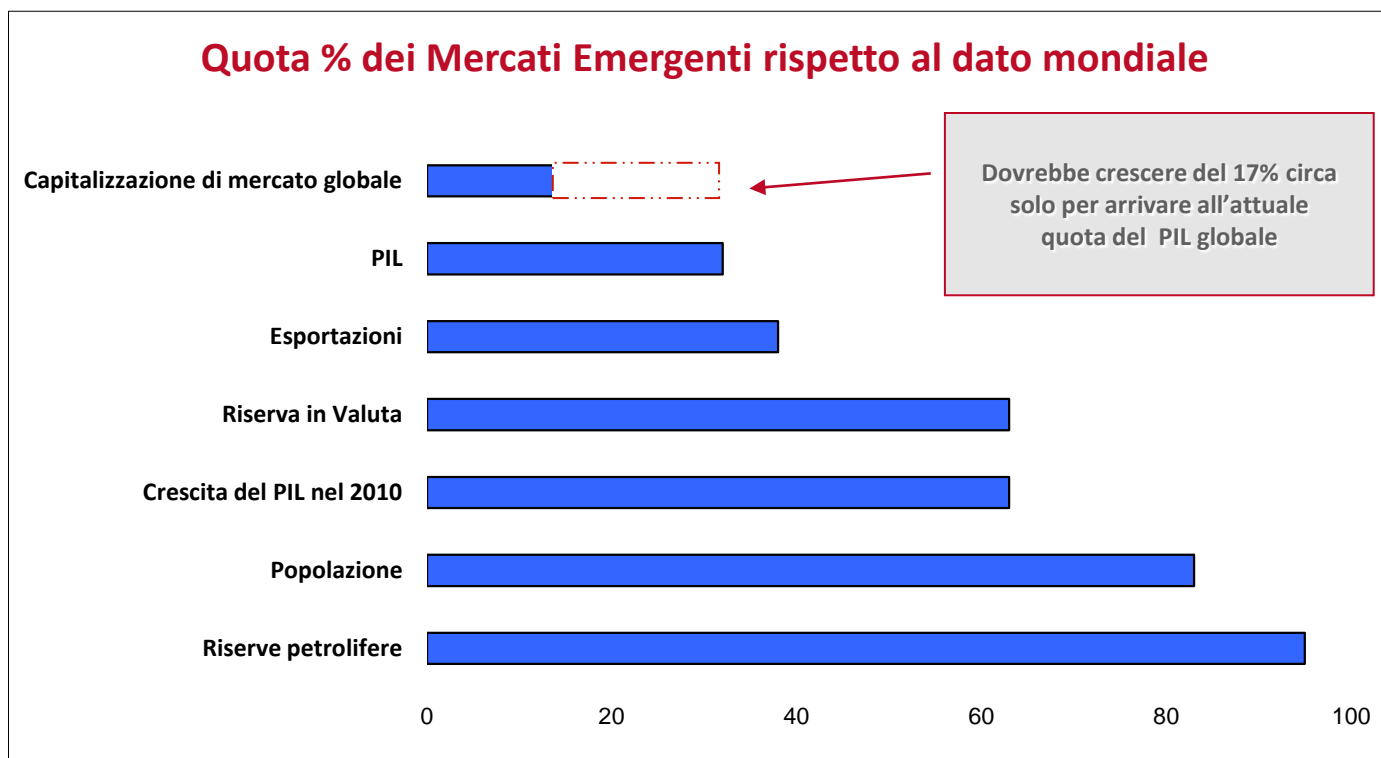
- **CERIO** somigliante al ferro utilizzato nell'industria come componente di leghe di alluminio.
- **DISPROSIO** aspetto metallico lucente, utilizzato nell'industria nucleare per i dispositivi di controllo dei reattori.
- **SAMARIO** metallo raro di aspetto argenteo, utilizzato per la produzione di lampade ad arco.
- **LANTANIO** utilizzato per componenti di batterie delle automobili e dei computer.
- **TERBIO** colore grigio argenteo molto duttile e malleabile, utilizzato per la produzione di vari tipi di display per computer e televisori e per la costruzione di lampade fluorescenti.
- **PRASEODIMIO** utilizzato per le leghe metalliche per motori d'aereo e nella creazione delle reti di cavi in fibra ottica.
- **PROMEZIO** utilizzato per costruire apparecchi luminosi e particolari batterie nucleari.
- **ERBIO** l'industria della fibra ottica esplosa con l'avvento di internet, è il principale ambito d'utilizzo di questo minerale.

- **NEODIMIO** utilizzato per la fabbricazione di magneti per motori elettrici e di microfoni, laser e lenti.
- **ITTRIO** utilizzato dalla gioielleria all'elettronica passando per il settore medicale sono molti i settori d'interesse per l'utilizzo di questo minerale.
- **OLMIO** importante utilizzo per la creazione di laser per la chirurgia con particolare riferimento alle cure dentali e oculistiche.
- **EUROPIO** è il più reattivo dei metalli rari, si pensi che esplose spontaneamente se raggiunge temperature comprese tra i 150 e 180 gradi, viene impiegato per particolari tipi di laser e di lampade fluorescenti.
- **ITTERBIO** utilizzato nella produzione di componenti dell'industria dell'energia solare e come additivo all'acciaio per migliorarne la forza.
- **GADOLINIO** per l'industria medica come materiale di contrasto per risonanza magnetica utilizzato anche per la produzione di compact disc e memorie di computer.
- **TULIO** data la sua scarsità e l'elevato costo di preparazione viene poco usato
- **LUTEZIO** utilizzato per memorie di computer, radiografie e le radioterapie anti cancro, anche per il lutezio gli alti costi di preparazione ne limitano l'uso.



I Mercati emergenti stanno sfruttando solo una parte del proprio potenziale

- I mercati emergenti rappresentano il 31% del PIL mondiale, ma solo il 14% della capitalizzazione di mercato globale
- Nel 1989, il 41% della capitalizzazione di mercato globale deriva dal solo Giappone





Anche noi siamo... **VENTURA**

